

LE CITTÀ IN-VISIBILI

IMMAGINARI, TERRITORI, PRATICHE

III Edizione



Nel seme della città dei giusti sta nascosta a sua volta una semenza maligna; la certezza e l'orgoglio d'essere nel giusto – e d'esserlo più di tanti altri che si dicono giusti più del giusto – fermentano in rancori rivalità ripicchi, e il naturale desiderio di rivalsa sugli ingiusti si tinge della smania d'essere al loro posto a far lo stesso di loro... Dal mio discorso avrai trattato la conclusione che la vera Berenice è una successione nel tempo di città diverse, alternativamente giuste e ingiuste. Ma la cosa di cui volevo avvertirti è un'altra: che tutte le Berenici future sono già presenti in questo istante, avvolte l'una dentro l'altra, strette pigiate indistricabili"

(Italo Calvino, *Le città invisibili*, p. 167)

27 marzo

IL ROMANZO GIALLO E LA CITTÀ: UN LEGAME NARRATIVO IMPRESCINDIBILE?

Sandrone Dazieri

Scrittore e sceneggiatore

Discute con

Alfredo Alietti

Romeo Farinella

Università di Ferrara

Polo degli Adelardi
AULA 12
Via Adelardi 33
dalle ore 13.00